



SO.CREM BOLOGNA
Società di cremazione

Relazione del Consiglio Direttivo su

Bilancio Consuntivo 2012

e

Bilancio Preventivo 2013

..***

Care Associate e Cari Associati,

il Bilancio Consuntivo dell'anno 2012 di SO.CREM Bologna (l'“**Associazione**”) si chiude, per la prima volta dopo molti anni, con un risultato negativo di 256mila euro. Questo risultato non deriva tuttavia dalla gestione ordinaria – che, al contrario, è risultata positiva per circa 25mila euro – ma dagli esiti della necessaria svalutazione della quota di partecipazione detenuta nella società interamente controllata Socrembologna S.r.l. (“**Socrembologna**”). La svalutazione ha portato ai conti del consuntivo una perdita di circa 282mila euro, determinando così il suddetto risultato.

Vorremmo tuttavia rassicurarVi sul fatto che la solidità patrimoniale dell'Associazione resta comunque molto soddisfacente. Anche in presenza di questa perdita (che ha, peraltro, carattere eccezionale), il patrimonio netto risulta infatti essere abbondantemente superiore ai 2 milioni di euro. La straordinarietà della perdita e il buon andamento della gestione ordinaria ci inducono pertanto a mantenere un orientamento complessivamente positivo.

Andamento della Gestione Ordinaria

Al 31/12/2012 gli Associati erano 8.983, mentre al 31/12/2011 erano 9.256; i nuovi iscritti nel 2012 sono stati 151 contro i 207 del 2011; nel 2012 vi sono stati 48 recessi contro i 64 del 2011, mentre i decessi sono stati sostanzialmente uguali (303 nel 2012 contro i 304 del 2011).

Come precisato, la gestione ordinaria nell'anno 2012 chiude con un risultato netto di circa 25mila euro – leggermente in calo rispetto a quella dell'anno 2011, che chiuse con un risultato netto di circa 31mila euro.

Il calo è sostanzialmente legato alla diminuzione delle quote associative (sia quelle dei nuovi iscritti che quelle annuali, con una diminuzione di circa il 15% rispetto al 2011). L'ammontare complessivo dei costi sostenuti è stato inferiore al 2011, ma non in misura sufficiente a compensare la diminuzione delle quote, che – è opportuno ricordarlo – rappresentano la principale forma di sostentamento dell'Associazione. È proprio il tema delle quote associative quello che maggiormente preoccupa il Consiglio Direttivo. Il trend è infatti negativo: al 31/12/2012 l'Associazione contava circa 9 mila Associati a fronte dei quasi 12.500 del 31/12/2002, con una perdita media di circa 300 Associati all'anno.

Non si deve nascondere che le ragioni di questo calo sono in gran parte dovute agli effetti della naturale evoluzione del costume sociale: oggi la cremazione, ammessa dalla Chiesa e pienamente riconosciuta dalla legge italiana, si è spogliata di quella *vis* polemica che un tempo la caratterizzava. E in un'epoca nella quale l'associazionismo cremazionista non è più l'unica via percorribile per esprimere questa scelta, un trend negativo come quello indicato è tutt'altro che sorprendente.

Tuttavia, tra le principali ragioni del calo non va trascurata la perdita della gestione diretta del servizio di cremazione ad opera della più volte commentata decisione del Comune di Bologna di affidare tale attività alla multi-utility Hera S.p.A. e l'obbligata prosecuzione attraverso una joint venture nella società partecipata Herasocrem S.r.l.. Tale esperienza si è purtroppo conclusa, proprio nel 2012, con la decisione di Hera S.p.A. di non proseguire il servizio, rinunciando alla concessione e restituendolo al Comune di Bologna.

Tra gli elementi che ulteriormente peggiorano l'andamento delle quote associative si deve anche sottolineare la crescente morosità di una parte degli Associati. Su tale aspetto, il Consiglio Direttivo intende assumere tutti gli opportuni rimedi.

La quota di partecipazione in Socrembologna S.r.l.: la svalutazione e la chiusura di un ciclo

Nella premessa di questa Relazione abbiamo sottolineato come il risultato negativo del 2012 dipenda dalla necessità di operare una svalutazione del valore di carico della quota di partecipazione nella società interamente controllata Socrembologna, costituita quale ente strumentale dell'Associazione per la detenzione della quota di partecipazione nella società Herasocrem S.r.l. di nostra competenza (49%). Si è dovuto obbligatoriamente registrare questa perdita di carattere eccezionale per allineare il costo di carico (€ 448mila) al reale valore patrimoniale della società controllata, che infatti possiede unicamente la partecipazione Herasocrem S.r.l.. La perdita di avviamento di quest'ultima, dovuta sia alla decisione di Hera S.p.A. di abbandonare la gestione del servizio, sia agli esiti della gara indetta dal Comune di Bologna per l'assegnazione dei servizi cimiteriali, hanno imposto di prendere atto della chiusura di un ciclo e della conseguente perdita di valore dell'unico asset posseduto da Socrembologna. Questo evento ci permette però di tirare le somme di questa esperienza e di sottolinearne la complessiva positività, anche in termini di rendimento.

Socrembologna venne costituita nel 2003. La sua dotazione era rappresentata dal ramo d'azienda dedicato al servizio di cremazione e dalla liquidità destinata alla realizzazione del nuovo Polo crematorio del Comune di Bologna (oltre alla prosecuzione nella gestione del servizio, tale era la principale missione della joint venture realizzata con Hera S.p.A.). A sua volta, Socrembologna utilizzò questa dotazione per capitalizzare la società appositamente costituita con Hera S.p.A. per la gestione del servizio di cremazione, appunto Herasocrem S.r.l. ("**Herasocrem**"). La restante capitalizzazione venne fatta da Hera S.p.A. interamente in denaro.

All'epoca del conferimento, il ramo d'azienda aveva un valore contabile negativo di circa -51mila euro. In altri termini, erano maggiori le passività trasferite rispetto ai cespiti messi a disposizione. Ciò nonostante, a questa dotazione venne riconosciuto un valore molto superiore: l'Associazione realizzò quindi una plusvalenza di circa 490mila euro. La dotazione di liquidità che venne fatta

dall'Associazione ammontava a circa 650mila euro. Il valore del conferimento ammontava complessivamente a 1.087mila euro (somma algebrica dei valori esposti). Tra il 2003 e il 2013 la nostra controllata ha incassato dividendi da Herasocrem per circa 250mila euro; nel 2011 (dopo la manifestata intenzione di Hera S.p.A. di recedere dalla concessione dei servizi cimiteriali) Herasocrem decise - di comune accordo - la diminuzione dell'originario capitale conferito, restituendo un importo pari a 676mila euro, superiore di circa 27mila euro alla liquidità originariamente conferita.

In questi 10 anni, il rendimento totale è quindi stato di circa 277mila euro a fronte di un investimento monetario di circa 650mila euro. Con molta semplificazione e senza tener conto dei fenomeni inflattivi, l'investimento ha avuto un rendimento medio annuo approssimativamente pari al 4,27%.

Come sottolineato, il ramo d'azienda conferito - che nel 2003 l'Associazione aveva ormai interamente ammortizzato - venne rimesso in gioco e adeguatamente valorizzato. Come qualsiasi bene, tuttavia, anche questo è soggetto al naturale deperimento. Se immaginiamo un ammortamento a un'aliquota del 12,5%-15%, dopo 10 anni, la perdita registrata di circa 282mila euro rappresenta un esito del tutto naturale.

Riassumendo, dalla gestione della partecipazione l'Associazione ha avuto la restituzione di tutto il capitale impiegato e un rendimento medio del 4,27% all'anno. A questi benefici si è contrapposto il naturale deprezzamento di ramo d'azienda (peraltro rivalutato proprio a seguito del conferimento), ampiamente ammortizzato già all'epoca dell'operazione.

Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio 2012 e dopo la chiusura dell'esercizio 2012; prevedibile evoluzione della gestione

È noto a tutti gli Associati che nel corso del 2012 il Comune di Bologna ha indetto una gara per la scelta del socio privato nella società comunale alla quale sono stati affidati i servizi funebri e cimiteriali (e quindi anche quelli di cremazione) prima esercitati da Hera S.p.A.. L'Associazione ha partecipato a questa procedura di affidamento tramite Socrem Bologna, unitamente a un gruppo di imprese guidate da Ser.Cim S.r.l. in veste di capogruppo.

La procedura, conclusasi a fine 2012, ha però avuto un esito negativo per l'Associazione. Il Comune di Bologna ha infatti aggiudicato l'assegnazione dei servizi funebri e cimiteriali a un altro raggruppamento composto da C.I.M.S. S.c.r.l. (capogruppo), AMGA energia servizi S.r.l., CIF S.r.l., Sofia Krematorium S.r.l. e Nova Spes Investimenti S.r.l.. Sono altresì note a tutti le polemiche - riportate nelle edizioni locali dei principali quotidiani - che ne sono derivate.

Il raggruppamento di cui fa parte l'Associazione non è stato inerte: ha presentato un complesso ricorso al TAR competente per impugnare l'esito della procedura. L'udienza che discuterà il merito della controversia è fissata per il prossimo giugno 2013. Le possibilità di proseguire la gestione - sempre unitamente ad altre imprese - non sono quindi definitivamente sfumate, e le motivazioni dell'impugnazione hanno indotto il Comune a rinviare le procedure esecutive della procedura di affidamento.

Questo giudizio sarà quindi determinante: nel caso di esito vittorioso, l'Associazione (sempre attraverso la propria controllata Socrem Bologna) sarà pronta ad adottare tutti i provvedimenti necessari nell'interesse proprio e degli Associati.

Sul piano della gestione ordinaria, per l'anno 2013 il Consiglio Direttivo prevede un andamento regolare, ancorché il trend negativo del calo degli Associati abbia indotto a prevedere una diminuzione delle quote associative (nella misura del 9% circa). A fronte dei minori introiti, è comunque prevista una politica di contenimento dei costi che permetterà di ottenere un avanzo primario di circa 15mila euro.

Sull'impiego dell'avanzo primario presunto, il Consiglio Direttivo ritiene doveroso proporre l'utilizzo per attività e servizi in favore degli Associati. Ciò deriva dalla ferma volontà di recuperare l'originaria vocazione mutualistica dell'Associazione - a maggior ragione dopo gli esiti della procedura per l'affidamento del servizio, ma anche a prescindere dai medesimi. In altri termini, il Consiglio Direttivo ritiene che, conclusa la fase di gestione del servizio, le finalità dell'Associazione debbano decisamente puntare a un rafforzamento di quell'intento mutualistico che ne ha contraddistinto l'attività sin dalle origini.

Per effetto dell'impiego proposto - per l'effettivo ammontare che risulterà a consuntivo in base all'andamento della gestione - il Bilancio Preventivo 2013 si chiuderà in pareggio.

Proposta di destinazione del risultato dell'esercizio 2012, di approvazione del Bilancio Consuntivo 2012 e del Bilancio Preventivo 2013

Care Associate e Cari Associati,

In relazione alla perdita gestionale di 256.424 euro, Vi proponiamo di coprirla utilizzando le riserve patrimoniali esistenti.

Sulla scorta delle indicazioni che sono state fornite, Vi invitiamo pertanto ad approvare il Bilancio Consuntivo 2012, il Bilancio Preventivo 2013, la relazione del Consiglio Direttivo e la proposta di destinazione del risultato sopra indicata.

Bologna, 28 marzo 2013

p. il Consiglio Direttivo
il Presidente
(Vittorio Melchionda)

SO.CREM BOLOGNA

Eretta in Ente Morale con Regio Decreto 19 Dicembre 1899, n°348

Sede sociale: 40126 Bologna - Via Irnerio, 12/3 - Tel 051/241726 - Fax 051/245768

sito internet: www.socrem.bologna.it - e-mail: info@socrem.bologna.it